



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LEIC89700R  
I.C. "RENATA FONTE" - POLO 2



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nella scuola primaria non si registrano non ammissioni alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado si registrano alcune non ammissioni dovute al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e al superamento del limite massimo di assenze. La percentuale delle non ammissioni e la distribuzione per fasce di voto conseguita all'esame di stato tuttavia risultano in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Il dato relativo all'abbandono nelle classi terze è nullo.

### Punti di debolezza

Solo il dato relativo alla lode risulta essere più basso rispetto ai dati provinciali e regionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.  
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

I dati registrati dall'Istituzione nelle prove standardizzate nazionali, in quasi tutte le classi della primaria e secondaria sono in linea rispetto ai dati delle scuole della Puglia, Sud, Italia con ECSC simile. L'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle diverse prove e' pari alla media regionale, in quasi tutte le situazioni.

### Punti di debolezza

La variabilita' dei punteggi TRA le classi, e' superiore ai valori del Sud e nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono



intorno a quelli medi regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha dato rilevanza alle competenze chiave di cittadinanza e di legalità previste anche nel curriculum di educazione civica. La valutazione è avvenuta attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli alunni, la loro autonomia organizzativa e nelle relazioni interpersonali. Gli studenti della scuola hanno acquisito livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa.

### Punti di debolezza

Mancato approfondimento di tematiche dovute alla difficoltà della realizzazione di progetti a causa della situazione pandemica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in linea con quelli medi regionali.

### Punti di debolezza

Nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, gli studenti si spostano in plessi afferenti ad altri istituti comprensivi esistenti sul territorio, per ragioni di viciniorietà alla propria abitazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.





## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento e in armonia con quanto in essi indicato e dopo idonea formazione, i docenti hanno elaborato il curricolo d'istituto comprensivo di quello trasversale di educazione civica. Lo stesso è caratterizzato dalla flessibilità e dalla trasversalità delle competenze; è tradotto in percorsi metodologico-didattici rapportati agli effettivi bisogni formativi degli alunni. Le attività di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo. Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica. La programmazione periodica comune viene effettuata nella scuola primaria e secondaria per ambiti disciplinari e/o classi parallele, nella scuola dell'infanzia per campi di esperienza. L'analisi delle scelte adottate e la verifica e l'eventuale adeguamento della progettazione avvengono nelle periodiche riunioni previste nel piano annuale delle attività. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti in tre momenti dell'anno scolastico mediante la somministrazione di prove per classi parallele elaborate nelle interclassi e nei dipartimenti. I docenti di ogni ordine di scuola utilizzano griglie comuni per la valutazione delle prove parallele e per le diverse discipline i criteri deliberati dagli organi collegiali

### Punti di debolezza

Il cambiamento della normativa riguardo la valutazione nella scuola primaria rende difficile il raccordo valutativo nel passaggio all'ordine successivo.



ed inseriti nel Ptof.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Sono presenti spazi laboratoriali accessibili a tutti gli studenti, nonché supporti didattici all'interno di tutte le classi. Il tempo scuola tiene conto delle esigenze degli utenti e del contesto; infatti, nella scuola primaria sono presenti classi a tempo pieno, con servizio di mensa. Gli spazi laboratoriali sono distribuiti in modo omogeneo tra i vari plessi. La didattica laboratoriale, supportata dalla presenza di spazi funzionali, affianca le metodologie tradizionali e permette agli studenti di operare sperimentalmente. Per la realizzazione di tale modalità operativa, si registra la disponibilità della quasi totalità dei docenti. Le regole di comportamento sono ben definite e portate a conoscenza delle famiglie e degli studenti. In caso di comportamenti problematici, i docenti e il Dirigente si adoperano per porre in essere opportuni provvedimenti. Per favorire lo sviluppo di collaborazione e spirito di gruppo, la scuola promuove specifiche azioni (attività creative, attività di drammatizzazione, partecipazione a manifestazioni, concorsi ed altro). Per sviluppare il senso di legalità ed affettività, si promuovono incontri con esperti, rappresentanti delle Istituzioni e manifestazioni varie.

### Punti di debolezza

Nonostante tutte le iniziative poste in essere, si registrano, comunque, casi di alunni che assumono comportamenti non in linea con le aspettative.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Gli studenti con disabilità, sono oggetto di costante attenzione da parte dei docenti, curricolari e di sostegno, che operano in armonia, si prodigano per favorire la piena integrazione nel gruppo dei pari, in continuo aggiornamento. Per favorire l'integrazione dei pochi studenti stranieri e/o adottati, i docenti sono impegnati nella realizzazione di percorsi progettuali su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I docenti, per consentire il successo formativo anche degli alunni con BES si programmano percorsi individualizzati, di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, cercando di sensibilizzare e coinvolgere anche i nuclei familiari di tali alunni.

### Punti di debolezza

I percorsi individualizzati finalizzati al recupero, se programmati in orario extracurricolare, trovano difficile attuazione per la scarsa disponibilità alla frequenza degli alunni già impegnati in altre attività pomeridiane.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

I docenti dei tre ordini di scuola si incontrano per lo scambio di indicazioni utili alla formazione delle future classi prime. Nell'ambito della continuità la scuola prevede la partecipazione degli alunni in uscita ad attività didattiche e laboratoriali con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Nella secondaria di primo grado, i docenti realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e pongono in essere attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

### Punti di debolezza

Nonostante gli interventi posti in essere nell'ambito della continuità, una buona percentuale di alunni, favorita da un dimensionamento scolastico non ottimale, si iscrive in altre scuole del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di





ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Il nostro Istituto ha definito la propria mission, fissando chiaramente, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle esigenze provenienti dal contesto in cui opera, gli obiettivi cognitivi e comportamentali da conseguire. Il progetto educativo condiviso dai docenti dei tre ordini di Scuola e' socializzato attraverso momenti di illustrazione alle famiglie a attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale. I docenti collaboratori del Dirigente e i docenti incaricati delle funzioni strumentali hanno aree di attivita' ben definite sia pur tra loro sempre correlate. I compiti di supporto, coordinamento, monitoraggio, rapporti con enti e associazioni ed altro sono svolti da docenti di volta in volta individuati dal Dirigente . Per il personale ATA e' presente una chiara divisione dei compiti funzionale all'espletamento delle mansioni previste nelle declaratorie dei profili professionali. Il tutto in un'ottica di collaborazione, impegno e competenze professionali al fine di garantire la buona gestione del piano dell'offerta formativa. Il Programma annuale e' pienamente funzionale alla realizzazione del PTOF.

## Punti di debolezza

Le esigue risorse finanziarie messe a disposizione impediscono di valorizzare le professionalita' impegnate. Inoltre, l'insufficiente numero dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi che devono affrontare il notevole aumento di incombenze, precedentemente espletate dagli uffici scolastici provinciali, incide negativamente sull'efficacia e l'efficienza del servizio.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola, sensibile alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuove attività di formazione che, negli ultimi tempi, hanno avuto come oggetto le nuove tecnologie didattiche, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la privacy, i DSA, il curriculum verticale, le novità in materia di disabilità e valutazione. Tali iniziative hanno avuto una ricaduta positiva nell'ordinaria attività scolastica nei diversi ordini di scuola. La scuola, nell'assegnazione degli incarichi e nella suddivisione del personale, tiene conto delle competenze individuali raccolte e, puntualmente, aggiornate dall'ufficio di segreteria. Si utilizzano criteri di valutazione trasparenti e condivisi nella comparazione dei curricula anche al fine di assicurare imparzialità e di poter procedere con una obiettiva valorizzazione delle risorse umane. Nel mese di giugno, al termine delle attività didattiche e nei primi giorni di settembre precedenti l'inizio del nuovo anno i docenti sono impegnati in gruppi di lavoro (dipartimenti e classi parallele) per definire le linee guida sia delle programmazioni disciplinari che trasversali. I materiali prodotti vengono condivisi in sede collegiale ed adottati dai docenti dell'Istituto Comprensivo.

### Punti di debolezza

Spesso, le iniziative di formazione, proposte dall'ambito si svolgono con ritmi sostenuti e incontri ravvicinati in periodi dell'anno scolastico saturi di impegni. Non sempre i docenti, pur possedendo i requisiti richiesti, sono disponibili ad assumere incarichi aggiuntivi. Inoltre, non tutti i plessi del comprensivo, per motivazioni varie, dispongono di spazi adeguati per la raccolta di materiali didattici da condividere tra i docenti.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola è inserita in accordi di rete e collabora con soggetti pubblici o privati (altre istituzioni scolastiche, ente locale, associazioni culturali e sportive, ecc.) per il perseguimento degli obiettivi istituzionali. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale avviene nel rispetto della specificità dei ruoli e delle funzioni di cui alle vigenti norme, con soddisfacenti risultati, soprattutto in termini di prevenzione dell'abbandono scolastico e di rapporti collaborativi con le famiglie. La scuola dialoga con le famiglie che, nella maggior parte dei casi, si dimostrano sensibili alla collaborazione. Sistemáticamente, la maggior parte dei genitori partecipa alle iniziative promosse dall'Istituzione scolastica; in particolare, sono componenti attivi i genitori eletti nei vari organi collegiali. Tutti i genitori sono a conoscenza del Regolamento di Istituto e/o Patto di Corresponsabilità che sono chiamati a sottoscrivere. Tutti i documenti che regolano la vita dell'istituzione sono presenti sul sito web della stessa.

## Punti di debolezza

La maggiore resistenza al coinvolgimento e alla partecipazione alla vita della scuola si riscontrano, quasi sempre, a carico dei nuclei familiari degli alunni che evidenziano maggiori difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

1) Migliorare le competenze di base degli studenti per ridurre il rischio di dispersione scolastica.

### TRAGUARDO

1) Riduzione della percentuale di alunni, di primaria e secondaria, ammessi alla classe successiva con votazione sufficiente e che superano l'esame di Stato con votazione 6.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere azioni finalizzate a riconoscere i bisogni educativi degli studenti che presentano carenze o particolari attitudini disciplinari, per la realizzazione di interventi mirati a garantire il successo formativo.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

1) Ridurre la variabilità TRA le classi.

### TRAGUARDO

1) Riduzione del gap tra i risultati dell'Istituzione e quelli di riferimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Potenziare il raccordo organizzativo oltre che pedagogico e curricolare tra docenti degli anni ponte.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità già individuate per il triennio precedente vengono riproposte perchè gran parte degli interventi programmati nel PTOF 2019/22 sono stati ostacolati dalla fase pandemica e dalla DDI, che hanno influenzato negativamente anche i dati Invalsi.